



COMUNE DI  
GENOVA



Municipio VIII Genova Medio Levante

**COMUNE DI GENOVA  
MUNICIPIO VIII GENOVA MEDIO LEVANTE  
DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA MUNICIPALE  
NELLA SEDUTA DEL 27/07/2021**

=====

**ATTO N. 9**

Presiede: Il Presidente Francesco Vesco

Assiste: Il Segretario Colomba Tarantino

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

---

1)	Presidente	Francesco Vesco	(P)
2)	Vice Presidente	Rodolfo Candelo	(P)
2)	Assessore	Tiziana Notarnicola	(P)
3)	Assessore	Anna Palmieri	(P)

---

**“ADOZIONE DI LINEE GUIDA PER L’ASSEGNAZIONE DEI LOCALI DI CIVICA PROPRIETA’ SITI NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO MEDIO LEVANTE DA DESTINARE AD USO ASSOCIATIVO” – AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA DI G. M. 62/2019.**

Su proposta dell’Assessore alla Manutenzione Immobili Patrimoniali, Sicurezza, Cittadinanza Attiva, Politiche Giovanili e Università, Mobilità Sostenibile, C.E.M. (Campi Elettro Magnetici), Rodolfo **Candelo**;

Visti:

- Il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 ad oggetto “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- L’art. 60 comma 1, lettera f) dello Statuto del Comune di Genova, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 12.06.2000 e successive modificazioni ed integrazioni, che individua, tra le funzioni municipali, la gestione del patrimonio ad uso associativo;
- Il vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 06/02/2007 e s.m.i.;
- La deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 03.3.2021 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2021-2023;
- La deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 18.03.2021 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di gestione 2021-2023;
- il “Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune”, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 09/11/2010 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 4 che prevede la possibilità per i beni immobili appartenenti al



COMUNE DI  
GENOVA



Municipio VIII Genova Medio Levante

civico patrimonio di essere concessi a canone ridotto ad Associazioni ed Enti;

- Il Regolamento sulla disciplina dell'applicazione di canoni ridotti in favore di Enti ed Associazioni che svolgono attività di interesse collettivo, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 179 del 16/09/1996;
- La deliberazione di G.M. n. 62 del 26/11/2019 con la quale sono state adottate le "Linee Guida per l'assegnazione dei locali di civica proprietà siti nel territorio del Municipio Medio Levante da destinare ad uso associativo";
- Ritenuto opportuno apportare, in particolare, una revisione ai criteri di valutazione di cui al punto 3) delle su citate Linee Guida, onde dare priorità al progetto di utilizzo dei locali ad uso associativo da assegnare tramite bando, con l'attribuzione, ai fini della valutazione della qualità, di un maggior peso e, quindi, di un maggior punteggio allo stesso rispetto ad altri elementi;

Visto il parere tecnico espresso dal Direttore del Municipio VIII Medio Levante;

Previa regolare votazione espressa a voto palese che evidenzia n. 4 componenti presenti, n. 4 voti favorevoli.

#### LA GIUNTA MUNICIPALE DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni sopra esposte, la revisione alle "Linee Guida per l'assegnazione dei locali di civica proprietà siti nel territorio del Municipio Medio Levante da destinare ad uso associativo", adottate con deliberazione di G.M. 62/2019, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
- 2) Di demandare ai competenti uffici municipali ogni adempimento conseguente al presente dispositivo.
- 3) Di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, a norma degli artt. 6 bis della L.7.8.1990 n. 241 e 78, comma 2, del Testo Unico degli Enti Locali.

*Il Presidente, per motivi d'urgenza, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. n. 134 - comma IV - del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267. La Giunta Municipale, previa votazione palese che evidenzia n. 4 voti favorevoli, approva.*

IL PRESIDENTE  
Francesco Vesco

*In pubblicazione per 15 giorni a far data dal 6/8/2021 sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 32 L. 18.6.2009, N. 69 e all'Albo del Municipio ai sensi art.71 dello Statuto comunale e dell'art. 67 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6.2.2007*



COMUNE DI  
GENOVA



Municipio VIII Genova Medio Levante

È PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO DELIBERATIVO N. 9 DEL 27/07/2021  
ADOTTATO DALLA GIUNTA DEL MUNICIPIO VIII GENOVA MEDIO LEVANTE AVENTE  
AD OGGETTO:

**“ADOZIONE DI LINEE GUIDA PER L’ASSEGNAZIONE DEI LOCALI DI  
CIVICA PROPRIETA’ SITI NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO MEDIO  
LEVANTE DA DESTINARE AD USO ASSOCIATIVO” – AGGIORNAMENTO  
DELLA DELIBERA DI G. M. 62/2019.**

PARERE TECNICO DEL DIRETTORE DEL MUNICIPIO VIII MEDIO LEVANTE

*art. 49, comma 1 D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull’ordinamento  
degli Enti Locali)*

*art. 54, comma 1 Regolamento per il decentramento e la partecipazione  
municipale*

SI ESPRIME PARERE TECNICO FAVOREVOLE

  
IL DIRETTORE  
Dott. Marco Pasini

Genova, 27/07/2021



**LINEE GUIDA  
PER L' ASSEGNAZIONE DEI LOCALI DI CIVICA  
PROPRIETA' SITI NEL TERRITORIO DEL MUNICIPIO  
MEDIO LEVANTE DA DESTINARE AD USO  
ASSOCIATIVO**



I soggetti che possono risultare assegnatari devono garantire il rispetto dei valori fondamentali della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza, della solidarietà, della giustizia, dei diritti umani sanciti dal Trattato sull'Unione Europea e dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, così come il rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione Italiana, in particolare dall'art. 3, che stabilisce:

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”

Tali soggetti non devono perseguire finalità antidemocratiche, esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione o denigrando la democrazia e le sue istituzioni, come indicato dalla Legge 20/06/1952, n.645.

---

### ***PUNTO 1)***

#### **SOGGETTI BENEFICIARI PER L'ASSEGNAZIONE DEI LOCALI AD USO ASSOCIATIVO E REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Possono partecipare ai bandi per l'assegnazione dei locali ad uso associativo i soggetti di cui all'art. 2 del Regolamento sulla disciplina dell' applicazione di canoni ridotti in favore di Enti ed Associazioni che svolgono attività di interesse collettivo, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 179 del 16 settembre 1996; i soggetti a carattere privato che intendano usufruire del beneficio devono essere senza scopo di lucro ed iscritti al Registro Anagrafico di cui all'art. 19 comma 3 dello Statuto.

Non possono partecipare ai bandi le Organizzazioni Sindacali ed i Partiti Politici.

### ***PUNTO 2)***

#### **CRITERI OSTATIVI ALLA CONCESSIONE DEI LOCALI AD USO ASSOCIATIVO**

I locali in questione non possono essere concessi a:

- soggetti i cui statuti e/o atti costitutivi non prevedano criteri democratici di elettività e temporaneità delle cariche ricoperte dal legale rappresentante e dagli amministratori;
- soggetti che, nell'ultimo triennio, sono stati sanzionati per vendita di alcolici a minori e/o spaccio di sostanze stupefacenti;
- soggetti che hanno installato o hanno presentato domanda di installazione di apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del Regio Decreto 18.06.1931 n. 773 e s.m.i (T.U.L.P.S.) nella propria sede o che comunque incoraggino il gioco con vincite di denaro;
- soggetti che hanno subito atti di decadenza o di revoca di concessioni da parte del Comune di Genova per fatti addebitabili al concessionario;
- soggetti che hanno debiti o liti pendenti nei confronti del Comune di Genova a qualsiasi titolo.

### **PUNTO 3)**

#### **BANDO E CRITERI DI SCELTA PER LA CONCESSIONE DEL LOCALE**

Il Municipio provvede, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, all'assegnazione degli immobili di proprietà comunale ad uso associativo, tramite bando pubblico, qualora si rendano disponibili uno o più locali e determina le eventuali agevolazioni sul canone.

Il bando che disciplina la procedura è approvato con apposita Determinazione Dirigenziale di indizione adottata dal direttore del Municipio

La Commissione esaminatrice, composta di tre membri e nominata di volta in volta con provvedimento del direttore del Municipio, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze, sulla base della documentazione presentata, valuterà i concorrenti ed i relativi progetti di utilizzo del bene presentati, in base agli elementi sotto indicati:

1. **Caratteristiche del richiedente** (= elementi volti a consentire la valutazione della rilevanza sociale del richiedente); **Max punti 30**, da suddividersi tra i seguenti criteri:

- Numero associati/fondatori attualmente coinvolti alla data della domanda di partecipazione;

- Attività/Progetti/Iniziative in collaborazione con un Municipio o con gli Assessorati comunali e/o con altre realtà territoriali;
- Fruizione di altri locali comunali nell'ambito del territorio Cittadino;

**2. Progetto di utilizzo del locale** in assegnazione (=elementi volti a consentire la valutazione della qualità del progetto di utilizzo del bene). **Max punti 70**, da suddividersi tra i seguenti criteri:

- Descrizione dell'ipotesi progettuale che il proponente intende sviluppare in coerenza con le finalità del bando;
- Costruzione di partnership e/o collaborazioni con le risorse formali ed informali presenti nel territorio oltre le associazioni coinvolte in caso di raggruppamento di associazioni;
- Grado di utilizzo del locale nello svolgimento delle attività;
- Utilizzo del locale, per un numero di giornate non inferiore a 20 per ciascun anno, da parte del Municipio Medio Levante o da parte di soggetti dallo stesso individuati ed indicati, per manifestazioni di interesse Cittadino o municipale.

Nel bando potranno essere previsti, per i criteri di valutazione sopra indicati, eventuali ulteriori sotto criteri con i relativi sub-punteggi.

Nel bando potrà, altresì, essere prevista una soglia minima di sbarramento: il concorrente sarà escluso dalla graduatoria nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

L'aggiudicazione avverrà al Concorrente che avrà ottenuto il punteggio più alto

Si provvederà all'aggiudicazione con apposito provvedimento del Direttore del Municipio VIII Genova Medio Levante. La graduatoria, da cui attingere in caso di revoca o rinuncia, avrà validità di un anno.

#### ***PUNTO 4)***

##### **ABBATTIMENTO DEL CANONE**

La competente Commissione valuterà l'eventuale percentuale di abbattimento del canone, così come previsto dal regolamento/normativa vigente in materia.

#### ***PUNTO 5)***

##### **RINNOVI CONTRATTUALI**



Le concessioni non potranno essere rinnovate tacitamente. L'eventuale rinnovo potrà essere accordato su richiesta del concessionario, previa verifica della sussistenza delle condizioni per le quali il locale era stato concesso in uso e dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali.

L'amministrazione potrà revocare la concessione in qualsiasi momento qualora, a seguito di verifiche, l'utilizzo dell'immobile non sia conforme agli utilizzi indicati nel progetto e fatta salva, altresì, la necessità di riacquisire la disponibilità del bene per motivi di interesse pubblico o per sopravvenute esigenze istituzionali, senza che il concessionario possa vantare diritti a compensi o indennizzi di sorta.

La richiesta di rinnovo da parte dell'Associazione dovrà essere inoltrata al Municipio entro 3 mesi dalla scadenza dell'assegnazione in corso.

Al fine di poter esprimere un parere motivato sul rinnovo della concessione e sulla relativa percentuale di riduzione del canone la richiesta dovrà essere corredata da:

- Statuto ed Atto costitutivo dell'Associazione;
- Importo della quota associativa e numero di associati;
- Report dell'attività svolta nel corso dell'ultimo anno;
- Bilancio dell'ultimo esercizio finanziario;
- Dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Associazione che attesti che i locali sono e saranno utilizzati conformemente a quanto indicato nel progetto e nel contratto di concessione sottoscritto con il Comune di Genova.

La concessione non potrà essere rinnovata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, qualora all'interno dei locali siano state installate slot machine e altre apparecchiature per il gioco d'azzardo e per il gioco d'azzardo online; ci sia stata somministrazione di alcolici e non siano state rispettate le norme relative al decoro e alla condotta delle persone anche in tema di rumori molesti o sono avvenuti episodi di spaccio di sostanze stupefacenti.

La concessione non potrà essere altresì rinnovata qualora all'interno dei locali vengano svolte attività commerciali a fine di lucro. Non sono considerate attività commerciali a fine di lucro le attività rivolte ai soci e le attività di autofinanziamento.

## ***PUNTO 6)***

### **OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO**

Il concessionario dovrà rispettare la disciplina indicata dal "Regolamento comunale in merito all'applicazione di canoni ridotti in favore di enti ed associazioni che svolgono attività di

interesse collettivo "approvato con deliberazione n. 179/1996 e quanto previsto nel contratto che dovrà sottoscrivere.

Il concessionario dovrà rispettare l'impegno, sottoscritto all'atto di presentazione della richiesta, relativo alla realizzazione degli interventi di manutenzione necessaria. Il concessionario si impegna per l'adeguamento degli impianti affinché risultino a norma.

Il concessionario, in ottemperanza alle norme di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro disposte da D.lgs. 81/08 ed alle norme di prevenzione incendi del DM 10/03/98 e s.m.i., adotta le necessarie misure di sicurezza, tecniche ed organizzative al fine di non compiere azioni pericolose per la propria ed altrui sicurezza. L'assegnatario inoltre, in caso di accertate difformità tali da costituire fonti di pericolo, è tenuto a disporre la sospensione parziale o totale delle attività ed a proporre gli adeguamenti. E' compito dell'assegnatario provvedere all'installazione dei presidi antincendio necessari allo svolgimento della specifica attività ed alla loro revisione semestrale mediante la tenuta di apposito registro di verifica e controllo.

Il concessionario si impegna a non installare all'interno dei locali oggetto del presente contratto slot machine e altre apparecchiature per il gioco d'azzardo e per il gioco d'azzardo online; a ~~rispettare e far rispettare nei propri locali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le norme~~ relative al divieto di esercitare giochi di azzardo e le norme relative al decoro e alla condotta delle persone anche in tema di rumori molesti. Il concessionario si impegna altresì a non svolgere attività commerciali all'interno dei locali oggetto del presente contratto. E' fatto divieto di somministrazione alimenti e bevande comprese quelle alcoliche

Il concessionario si impegna a non effettuare sublocazioni ad altri soggetti del locale ad uso associativo assegnato dal Municipio

Al Concessionario è fatto divieto di uso di bombole a gas, GPL, Metano, Liquidi combustibili e deposito di materiale infiammabile ai sensi della normativa di prevenzione incendi.